



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, lì 6 maggio 2024

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- con la sentenza n. 3940/2024, il Consiglio di Stato ha stabilito l'illegittimità delle proroghe automatiche delle concessioni balneari, confermato la scadenza delle concessioni balneari al 31 dicembre 2023;
- tale pronuncia ha generato notevole incertezza e preoccupazione nel settore balneare, con il rischio di compromettere la continuità delle attività e gli investimenti effettuati dagli operatori;
- la materia delle concessioni balneari è di competenza statale, ma la Regione ha comunque interesse a tutelare il proprio sistema turistico e il tessuto economico locale.

Considerato che



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 5275022 - 5812

Mail: partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

- le concessioni balneari rappresentano un'attività economica rilevante per molte regioni costiere, tra cui l'Emilia-Romagna caratterizzata dalla presenza complessiva di circa 1.067 imprese balneari, di cui 959 in Romagna: 427 in provincia di Rimini, 355 in quella di Ravenna e 177 in quella di Forlì-Cesena. Più altre 97 nel Ferrarese (dati Unioncamere aggiornati al settembre 2021);
- tali imprese, per lo più a conduzione familiare, sempre secondo dati Unioncamere, offrono lavoro nella nostra regione a circa 45-50mila persone, a cui va sommato tutto l'indotto;
- il settore balneare contribuisce in modo significativo all'occupazione e allo sviluppo del territorio;
- la scadenza imminente delle concessioni, senza un quadro normativo chiaro e definitivo, rischia di creare un vuoto giuridico con gravi conseguenze per le imprese e i lavoratori.

Rilevato che

- è necessario un intervento tempestivo del Governo e del Parlamento per definire il futuro delle concessioni balneari, garantendo certezza del diritto e stabilità al settore;
- la Regione può e deve assumere un ruolo attivo per sollecitare l'adozione di misure urgenti da parte del Governo;
- è fondamentale salvaguardare il valore del patrimonio balneare regionale e tutelare le imprese e i lavoratori che operano in questo settore;
- non è possibile scaricare sulle amministrazioni comunali l'onere di definire i bandi con le attuali norme e le attuali dotazioni. Il risultato sarebbero disparità



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 5275022 - 5812

Mail: partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/partito-democratico-bonaccini-presidentewww.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

inaccettabili da una località all'altra e carichi di lavoro insostenibili per gli enti locali.

Evidenziato che

- la Regione Emilia-Romagna ha proposto al Governo un documento a titolo di contributo concreto alla riforma nazionale del settore, con l'obiettivo di dare certezze al settore balneare in vista dell'applicazione della cosiddetta legge Bolkestein. Questo documento, condiviso con le associazioni di categoria e presentato ai Comuni costieri, proponeva: il riconoscimento del valore dell'impresa balneare, degli investimenti effettuati e della professionalità degli operatori; criteri di valutazione per i nuovi bandi di gara che dovrebbero includere la qualità dei servizi, la sostenibilità degli investimenti e **l'esclusione del canone demaniale, che non dovrà essere oggetto di gara ma rimanere predeterminato per legge dallo Stato**; l'indicazione che Regioni e Comuni partecipino alla definizione dei criteri di gara per valorizzare il paesaggio costiero e l'offerta turistica. Infine, in tale documento si proponeva di limitare il numero di concessioni per operatore e di stabilire una durata minima e massima delle concessioni per garantire un adeguato ritorno sugli investimenti;
- persone e famiglie (imprenditori) che hanno investito nelle proprie strutture balneari dopo l'estensione delle concessioni al 2033, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e la sostenibilità dei territori, cercano certezze sul loro futuro lavorativo;



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 5275022 - 5812

Mail: partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/partito-democratico-bonaccini-presidentewww.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

- l'obiettivo è una riforma del Demanio, tenendo conto delle diverse realtà territoriali e garantendo la crescita dell'industria turistica regionale, conforme al principio di ragionevolezza che bilanci svantaggi e benefici.

Tutto ciò premesso

Interroga la Giunta regionale per sapere

- se intende intraprendere iniziative urgenti per sollecitare il Governo, il Parlamento e tutti i parlamentari eletti nel territorio ad assumere le opportune iniziative legislative in materia di concessioni balneari per dare un quadro normativo chiaro e in tempi rapidissimi.

Il Consigliere
Massimo Bulbi



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 5275022 - 5812

Mail: partitodemocratico@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/lassemblea/istituzione/gruppi/partito-democratico-bonaccini-presidentewww.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/partito-democratico

Primo Firmatario:

Massimo Bulbi

Altri firmatari:

Manuela Rontini